

In azione

Grande attenzione mediatica nella prima emergenza per i terremoti che tra gennaio e febbraio hanno distrutto Haiti e devastato il Cile. Caritas Italiana è ancora là, accanto alle Caritas locali e alla popolazione colpita.



Per Haiti dai nostri donatori una risposta eccezionale, anche a seguito della raccolta indetta dalla Conferenza episcopale italiana. È stato così possibile inviare tre operatori sul posto e destinare subito 8 milioni di euro per interventi d'urgenza, progetti di ricostruzione, sostegno scolastico e nell'area rurale, attività di animazione per bambini e microcredito. L'intera rete Caritas ha finora offerto sostegno a più di 2,3 milioni di persone, ed è attiva anche nella nuova emergenza colera.

In Cile, dopo gli aiuti d'urgenza, l'azione di Caritas Italiana si sta concentrando sul sostegno alla pesca artigianale e all'agricoltura in undici località nella zona costiera di Temuco e nei dintorni di Concepción con un impegno di 430.000 euro. Entro la fine del 2010 saranno 2063 le famiglie raggiunte dagli aiuti. Complessivamente la rete Caritas fornisce aiuti a oltre 500.000 persone, con un piano di interventi per 9,5 milioni di euro.



In Cile, dopo gli aiuti d'urgenza, l'azione di Caritas Italiana si sta concentrando sul sostegno alla pesca artigianale e all'agricoltura in undici località nella zona costiera di Temuco e nei dintorni di Concepción con un impegno di 430.000 euro. Entro la fine del 2010 saranno 2063 le famiglie raggiunte dagli aiuti. Complessivamente la rete Caritas fornisce aiuti a oltre 500.000 persone, con un piano di interventi per 9,5 milioni di euro.

A luci spente

Perché si fatica a informare, sensibilizzare e coinvolgere? Perché si fatica a intervenire a favore dell'immenso bisogno di tanta povera gente? Perché alcune emergenze ricevono più attenzione di altre?

Haiti, Cile, Pakistan, Indonesia, teatro quest'anno di grandi emergenze. Eppure solo la prima ha catalizzato in modo costante l'attenzione dei media nella sua fase acuta, per riapparire a ottobre dopo l'allarme colera. Delle alluvioni in Pakistan solo una debole eco ha raggiunto l'Occidente a un mese di distanza, man mano che cresceva la consapevolezza delle conseguenze, con 21 milioni di sfollati e 10 milioni di senz'altro, un quinto del Paese sepolto dal fango, raccolti distrutti.

Caritas Italiana, insieme ad altre Caritas della rete internazionale, è presente accanto a Caritas Pakistan. È stato avviato un piano a beneficio di 360 mila persone per sei mesi: 10,6 milioni di euro per continuare a distribuire cibo, tende, medicinali e a fornire assistenza sanitaria e infrastrutturale.

Anche in Indonesia, grazie a due operatori sul posto, Caritas Italiana si è attivata per aiutare la Caritas locale a far fronte al nuovo tsunami che ha colpito le isole Mentawai e all'emergenza del vulcano Merapi.

Accanto a questi grandi disastri che, come le recenti alluvioni, colpiscono duramente anche il nostro Paese, ci sono una miriade di situazioni dimenticate. In queste pagine ne ricordiamo alcune, ma l'elenco è infinito. Anche lì la Caritas cerca di essere presenza solidale.

Nel nome della croce, per cui in ogni malato o abbandonato, o miserabile, un cristiano riconosce Cristo. Questo avviene ovunque, perfino dove per alcuni i cristiani sono nemici. Andare anche laggiù, per sfamare e salvare. Il cristianesimo, da duemila anni, è questo. È questo che dobbiamo far essere futuro per la nostra storia.



direttore di Caritas Italiana

**La finestra
sul cortile**



**della prossimità
dell'accoglienza
della solidarietà**

MENSILE ITALIA CARITAS
NUOVE MODALITÀ DI ABBONAMENTO

Da ottobre 2010, per l'abbonamento annuale (10 numeri) a *Italia Caritas*, occorre versare 15 euro tramite conto corrente sul c/c postale n. 4763223 o tramite bonifico bancario sul conto BancoPosta Iban IT 07 C 07601 03200 000004763223. Entrambi devono essere intestati a "Idos rivista *Italia Caritas*". Info: tel. 06 66514345 (int. 1), italiacaritas@dossierimmigrazione.it.



Progetti

Tra i dimenticati



NIGER – Intervento di emergenza di sicurezza alimentare. A causa della disastrosa stagione agricola del 2009, le regioni sud-occidentali del Niger (Agadez, Dosso, Maradi, Niamey, Tahoua, Tillabéry, Zinder) hanno sperimentato, nei primi mesi del 2010, una grave carestia che ha colpito 3.496.584 persone, di cui 1.378.017 in modo grave. Circa 20.000 sono i bambini malnutriti, altri 200.000 sono in grave rischio. Caritas Niger, in collaborazione con la rete Caritas, ha agito per soccorrere la popolazione operando su due assi fondamentali, ovvero assicurare la disponibilità e l'accessibilità ai viveri e alle sementi, e recuperare la situazione nutrizionale delle fasce più vulnerabili. Le attività messe in atto sono: distribuzione dei viveri, approvvigionamento e distribuzione di sementi alle famiglie; presa in carico e trattamento soprattutto di bambini e donne vulnerabili, come ad esempio gestanti e in fase di allattamento. **Euro 50.000 | Causale: Africa – Carestia Niger**



GUATEMALA – Emergenze ambientali. Fame, rischio di malattie e agricoltura in ginocchio. Sono queste le principali emergenze provocate dall'ondata di piogge, alluvioni, uragani ed eruzioni che da maggio hanno coinvolto circa 52 mila persone con perdite per 20 milioni di euro e 5 mila ettari di terreno coltivabile devastati. Caritas Italiana si è attivata per far fronte alle necessità di quest'ultima emergenza, stanziando un primo contributo di **euro 50.000 | Causale: Guatemala – Emergenza ambientale**

AFGHANISTAN – Formazione per bambini sordomuti. Caritas Italiana si occupa da anni di disabili e, in particolare, di bambini sordi e muti. Un progetto viene realizzato con l'organizzazione afgana Anad. Prevede attività di insegnamento e perfezionamento del linguaggio dei segni sia con i bambini sordomuti sia con le rispettive famiglie. Il progetto si rivolge a 317 bambine e bambini di scuola materna ed elementare. Sono inoltre previste attività sportive e corsi per imparare i mestieri. **Euro 360 per ogni bambino | Causale: Afghanistan – Formazione per bambini sordomuti**



NIGERIA – Assistenza d'emergenza a persone colpite dal conflitto. Nei mesi di gennaio e marzo 2010, le zone Jos Nord, Jos Sud e Bariin Ladi sono state sconvolte da feroci scontri tra gruppi indigeni che hanno provocato più di 400 morti e migliaia di sfollati. Caritas Nigeria, in collaborazione con la rete Caritas, si è subito attivata nell'assistenza agli sfollati con la distribuzione di kit igienici e alimentari, materiali per la ricostruzione delle abitazioni e sementi per il recupero delle attività agricole, per un totale di 2500 famiglie beneficiarie. **Euro 15.000 | Causale: Africa – Emergenza Nigeria**

SOMALIA – Scuola per ragazze madri a Bosaso. Il Puntland è la regione che costituisce la punta del cosiddetto Corno d'Africa. Nel capoluogo, Bosaso, Caritas Somalia cerca di realizzare un nuovo progetto per il recupero di 18 ragazze madri, emarginate dalla società perché hanno dei figli senza padre. Si aprirà una piccola scuola domestica per cucito e preparazione di stuoie con foglie di palma. Il costo del progetto si riferisce all'affitto di due stanze, acquisto del materiale e spese di funzionamento. **Euro 14.000 | Causale: Somalia – Scuola per ragazze madri**

Per sostenere gli interventi proposti

... si possono inviare offerte (specificando la causale) alla Caritas Italiana tramite:

- c/c postale n. 347013
- Intesa Sanpaolo, via Aurelia 396/A, Roma – Iban IT 95 M 03069 05098 100000005384
- UniCredit, via Taranto 49, Roma – Iban IT 88 U 02008 05206 000011063119
- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma – Iban IT 29 U 05018 03200 000000011113
- CartaSi e Diners telefonando a Caritas Italiana tel. 06 66177001 (orario di ufficio)



**Caritas
Italiana**
organismo pastorale della Cei

Via Aurelia, 796
00165 Roma
tel. 06 66177001
fax 06 66177602
www.caritasitaliana.it